

Info n. 8
Del 28/04/2017

NOCCIOLO



Coordinamento Tecnici di base

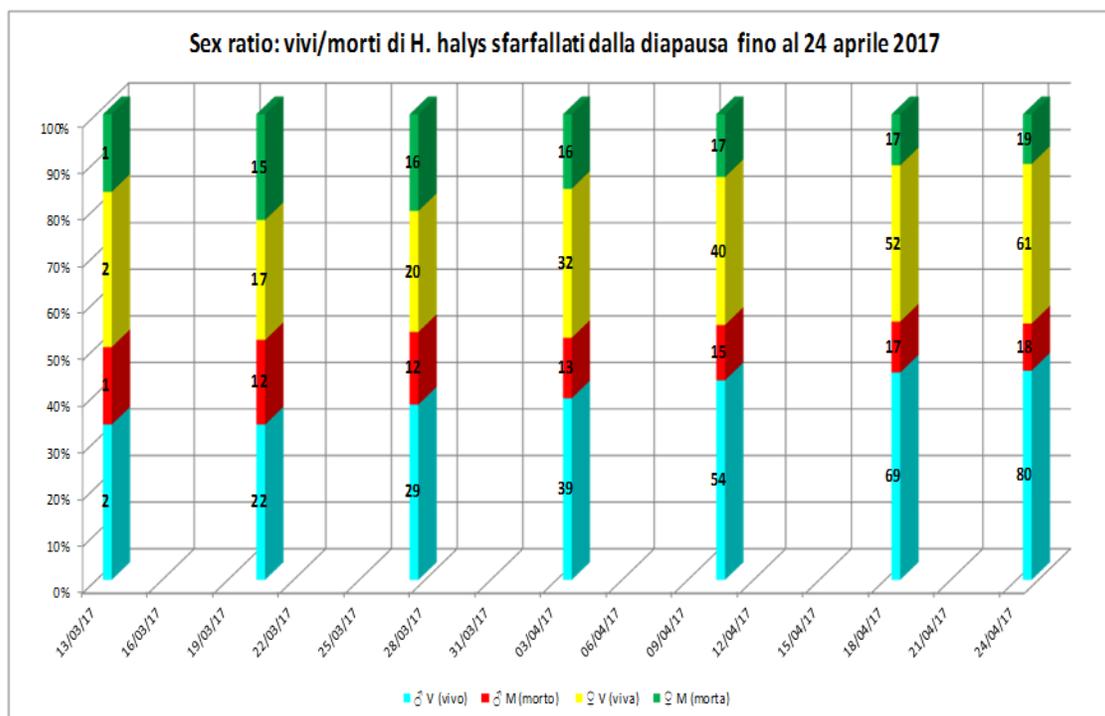
AGGIORNAMENTO TECNICO

H. halys: uscita dalla diapausa della Cimice asiatica

Eriofide: rinnovare la copertura

H. halys: uscita dalla diapausa della Cimice asiatica

Il grafico che segue riporta l'aggiornamento delle catture di *Halyomorpha halys*, in particolare la suddivisione percentuale settimanale degli insetti maschi e femmine vivi e di quelli morti conteggiati subito dopo l'uscita dalle teche di svernamento.



Si precisa inoltre che nonostante gli evidenti e repentini sbalzi termici, su colture confinanti i corileti, apparentemente "ricettive" per questi insetti, sono stati rinvenuti i primi individui di *H. halys*. Nessuna cimice è invece stata al momento rintracciata nei corileti controllati.



Eriofide: rinnovare la copertura



La situazione metereologica non si è ancora completamente stabilizzata. In particolare le temperature subiscono sbalzi, anche forti, nelle diverse ore della giornata. Nonostante ciò i controlli effettuati in zona rilevano che nelle ore centrali più calde della giornata la migrazione dell'acaro è ancora in corso sia nelle zone anticipate che in quelle tardive. Si consiglia pertanto di rinnovare, ove sia stata superata la soglia del 15%, appena sarà possibile accedere ai corileti, la copertura con un formulato a base di **ZOLFO**, come riportato nello schema che segue, parte integrante della pubblicazione "**NOCCIOLO IN PIEMONTE – Linee**

Tecniche per una corilicoltura sostenibile 2017 – Disciplinare di difesa del Nocciolo", scaricabile dal sito: <http://www.agrion.it/>:

EPOCA DI INTERVENTO	AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g- mL/hL	DOSE kg- L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
TERZA FOGLIA (D)	ERIOFIDE GALLIGENO (2) OIDIO (3)	ZOLFO POLVERE BAGNABILE (WP)	VARIE	200 - 500	2 - 5	5	<p>Durante la migrazione (2) dell'Eriofide galligeno 3-4 applicazioni di zolfo distanziate al massimo di una decina di giorni una dall'altra consentono la riduzione del numero delle gemme gallate e abortite. Il p.a. agisce sull'acaro per contatto e quindi nell'effettuare il trattamento curare l'uniforme irrorazione.</p> <p>Il p.a. consente inoltre il precoce ridimensionamento degli attacchi (3) dell'Oidio del nocciolo, avversità fungina ormai ricorrente nei noccioli piemontesi. L'azione anticrittogamica è in stretta relazione con la finezza del prodotto distribuito, la temperatura e l'umidità relativa. L'azione fungicida inizia sui 10-20°C se vengono impiegati zolfi "fini"; con quelli più "grezzi" è richiesta una temperatura di 18-20°C.</p> <p>L'azione antiparassitaria diminuisce con l'elevarsi dell'umidità relativa dell'ambiente. Lo zolfo è compatibile con la maggior parte dei fitofarmaci. La distribuzione deve essere distanziata di 3 settimane da quella di antiparassitari alcalini (Polsolfuri, Poltiglia bordeaux, ecc.) e oli minerali in quanto non compatibile o miscibile con questi ultimi.</p> <p>Nel periodo estivo, per evitare fenomeni di fitotossicità, occorre adoperare le dosi minime riportate sulle confezioni effettuando i trattamenti nelle ore più fresche della giornata.</p>
		ZOLFO SOSPENSIONE CONCENTRATA (SC)	VARIE	150 - 1200	1,5 - 12		
		ZOLFO GRANULARE IDRODISPERSIBILE (WG)	VARIE	80 - 500	0,8 - 5		
		ZOLFO IN POLVERE (DP)	VARIE	--	25 - 100		

Sezione corilicoltura
 Maria Corte 335-8143030
 Claudio Sonnati 334-6986914